

Tanti nomi, un destino

Immaginiamola la storia. Un gruppo di poliziotti, Compartimento polfer, decide di vivere una giornata diversa dalle altre. Stenta a trovarla, quella giornata, ma, alla fine, ci riesce e parte in gita, felice di partire. Si viaggia, ci si conosce, si ammirano paesaggi, si racconta qualche barzelletta, si canta e si arriva a destinazione: cultura, simpatia, relazioni, promessa di rivedersi e via, sulla strada del ritorno. Perché un giorno passa in fretta. E perché può accadere, anche, che un giorno che passa in fretta simboleggi la vita. Chi lo avrebbe detto? Due giorni dopo, uno schianto drammatico e la morte, sempre vile se sorprende alle spalle, di chi appena qualche giorno prima, e gli amici fanno fatica a credere che la cosa sia vera, aveva sorriso e giocato e promesso, così manifestando un assoluto desiderio d ...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/11/2007